



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



Regione Umbria



il quadrifoglio
Cooperativa Sociale



Comune di Orvieto

ORVIETO  NUOVA
BIBLIOTECA
PUBBLICA
"L.FUMI"

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

I GIORNI DEL FARE PER RILEGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO



rilegg

scoperta
riuso
narrazione
manipolazione

gere la città

Questo laboratorio ha trasformato la città di Orvieto in un palcoscenico sensoriale e in un grande atelier a cielo aperto. Non è stata una semplice visita, ma un'esplorazione creativa e collettiva progettata per risvegliare uno sguardo poetico e partecipativo sul proprio ambiente..

Come moderni flâneur in erba, bambini e ragazzi si sono messi in ascolto della città. Armati di curiosità e senso di meraviglia, sono diventati piccoli detective del bello e del nascosto: hanno osservato, indagato, catturato suoni, ricalcato texture e decifrato i segreti degli elementi architettonici. Ogni dettaglio è diventato un indizio, ogni traccia materiale una prova da custodire. Il filosofo francese Michel de Certeau scriveva che *"l'atto di camminare è per il sistema urbano ciò che l'atto linguistico è per il linguaggio"*.

Il progetto ha invitato i giovani partecipanti a “parlare” con Orvieto attraverso i loro passi, il loro sguardo e le loro mani. Il percorso è culminato nella co-creazione di un’opera corale, in cui l’argilla e i materiali di recupero raccolti si sono fusi per dare forma tangibile all’esperienza condivisa.

È stato un processo che ha unito in un circolo virtuoso:

- **la scoperta** (educare lo sguardo);
- **il riuso** (educare alla sostenibilità: in natura non esistono scarti ma risorse);
- **la narrazione** (dare voce alle storie dei luoghi);
- **la manipolazione** (imparare facendo).

Unendo lettura, arte, educazione ambientale e cittadinanza attiva, il laboratorio non solo ha raccontato la città, ma l’ha rigenerata attraverso l’immaginazione, trasformando ogni giovane partecipante da spettatore passivo ad autore attivo del proprio paesaggio urbano.





Con “I Giorni del Fare”, Orvieto si è trasformata in un libro di testo a cielo aperto, un luogo da investigare con le mani e con la mente. L'intento non è stato solo osservare, ma decodificare la grammatica visiva e materiale della città antica: i suoi capitelli, le chiese, i palazzi sono diventati le pagine da cui cominciare.

È stato un viaggio alle origini del costruire. I bambini hanno imparato a leggere la pietra come un linguaggio, riconoscendo la narrazione racchiusa nel travertino bianco e la storia sedimentata nel tufo marrone, comprendendo le origini e la natura dei materiali che hanno plasmato il loro mondo.

Alla “lettura del reale” si è affiancato un ricco percorso narrativo. La lettura ad alta voce di albi illustrati e classici della letteratura per l'infanzia ha fornito l'immaginario: ha donato parole, simboli e visioni che hanno ispirato il progetto della “Città che vorrei”. Come scriveva Bruno Munari, “un sogno è un progetto senza dettagli”; qui, la letteratura ha fornito i dettagli per quei sogni.

È stato qui che i bambini hanno incontrato la materia prima per eccellenza: l'argilla. Terrosa, primordiale e plasmabile, essa ha permesso di tradurre il pensiero in forma, dando vita a volumetrie e architetture immaginate. Queste creazioni sono poi andate ad abitare un modello di città collettivo, frutto della visione di ciascun bambino.

Il laboratorio è diventato quindi un gioco serio di costruzione, in cui il fare concreto si è fuso con l'astrazione del desiderio, e dove ogni bambino, come un piccolo architetto del futuro, ha contribuito a plasmare non solo l'argilla, ma un'idea condivisa di comunità e di bellezza.

Strada

I ragazzi hanno rappresentato il percorso che compiono partendo dalla loro abitazione per arrivare alla Nuova Biblioteca Fumi o a scuola, ponendo una nuova attenzione e un nuovo sguardo e tutto ciò che vedono lunga la strada.

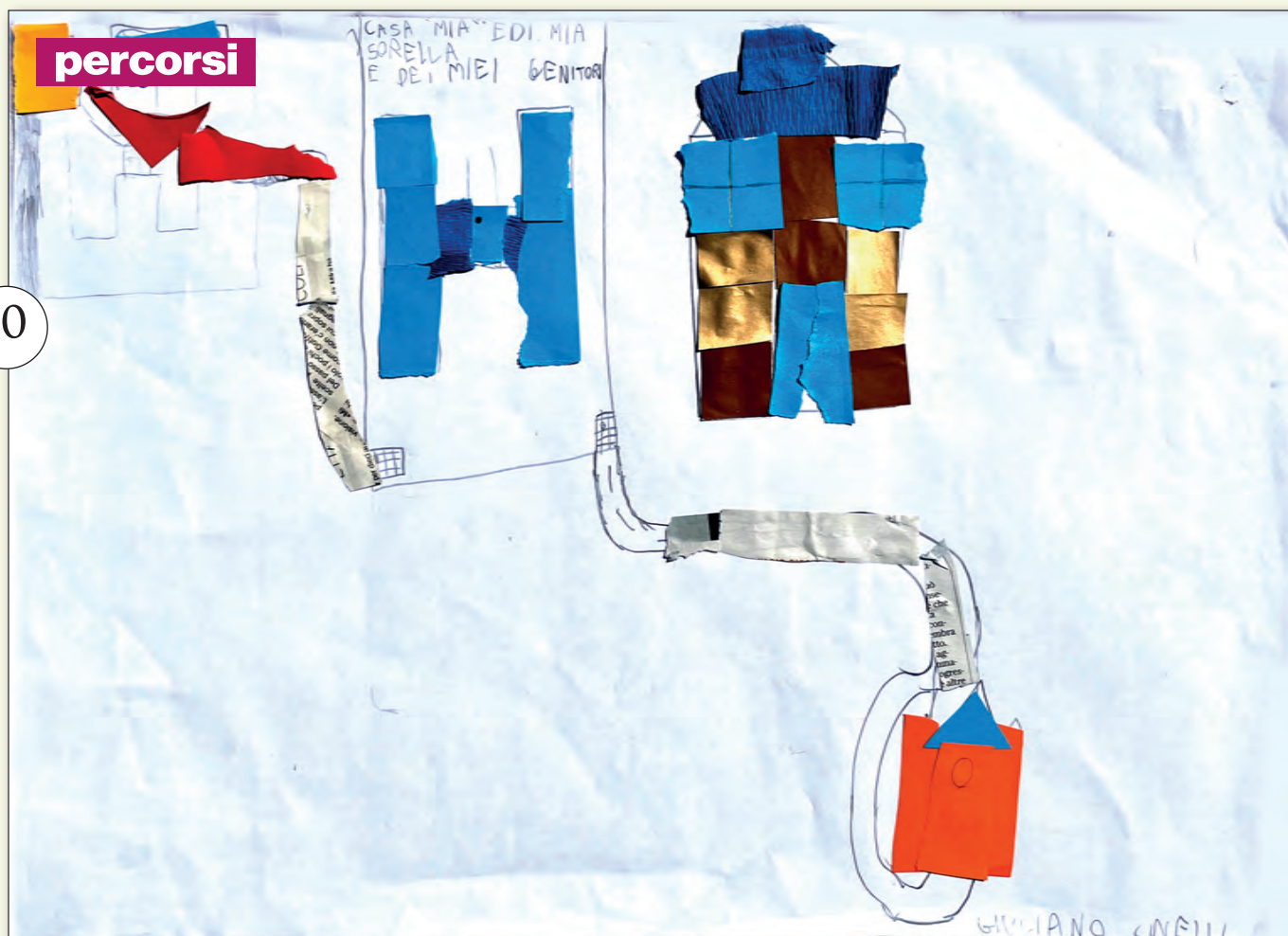


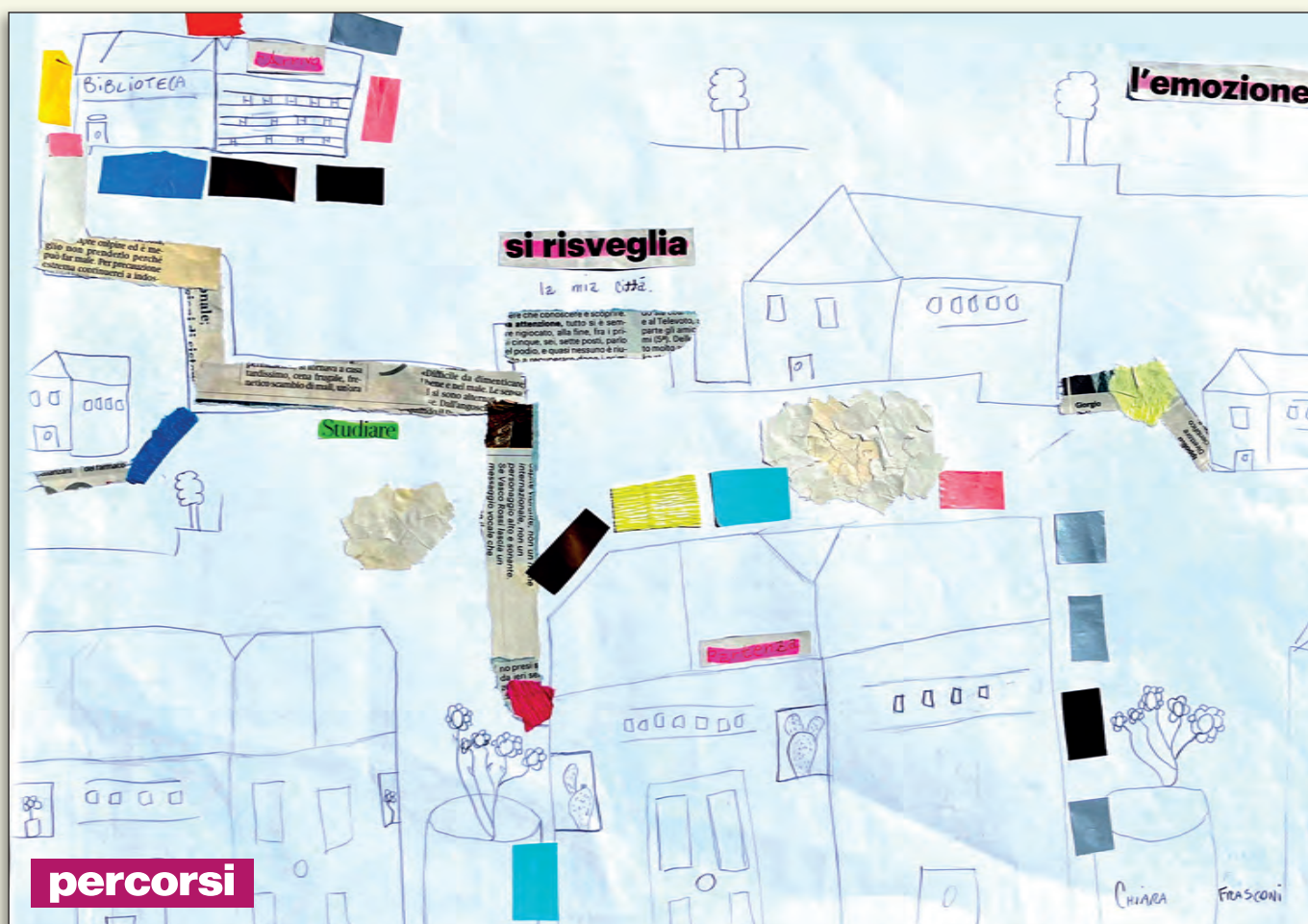


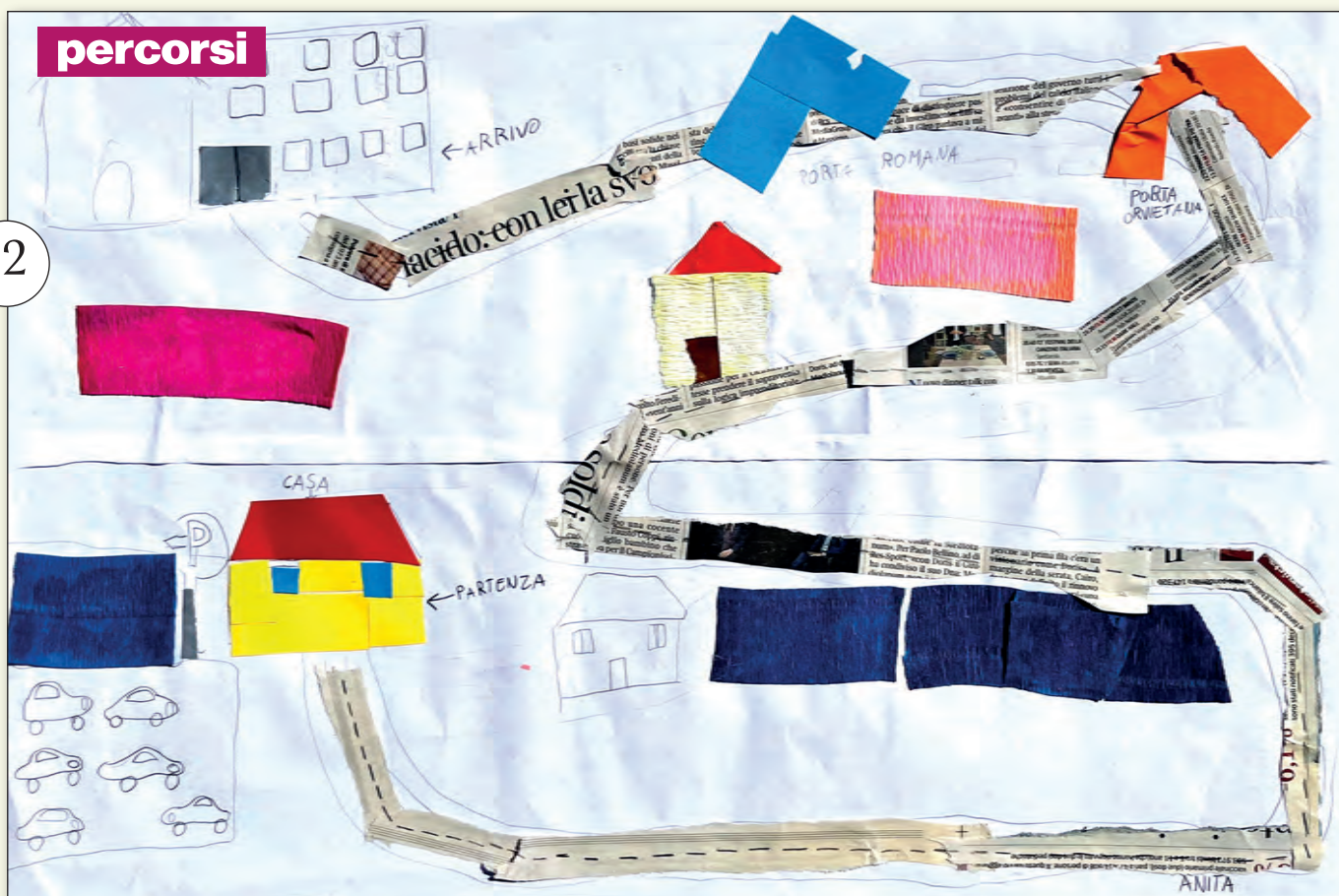
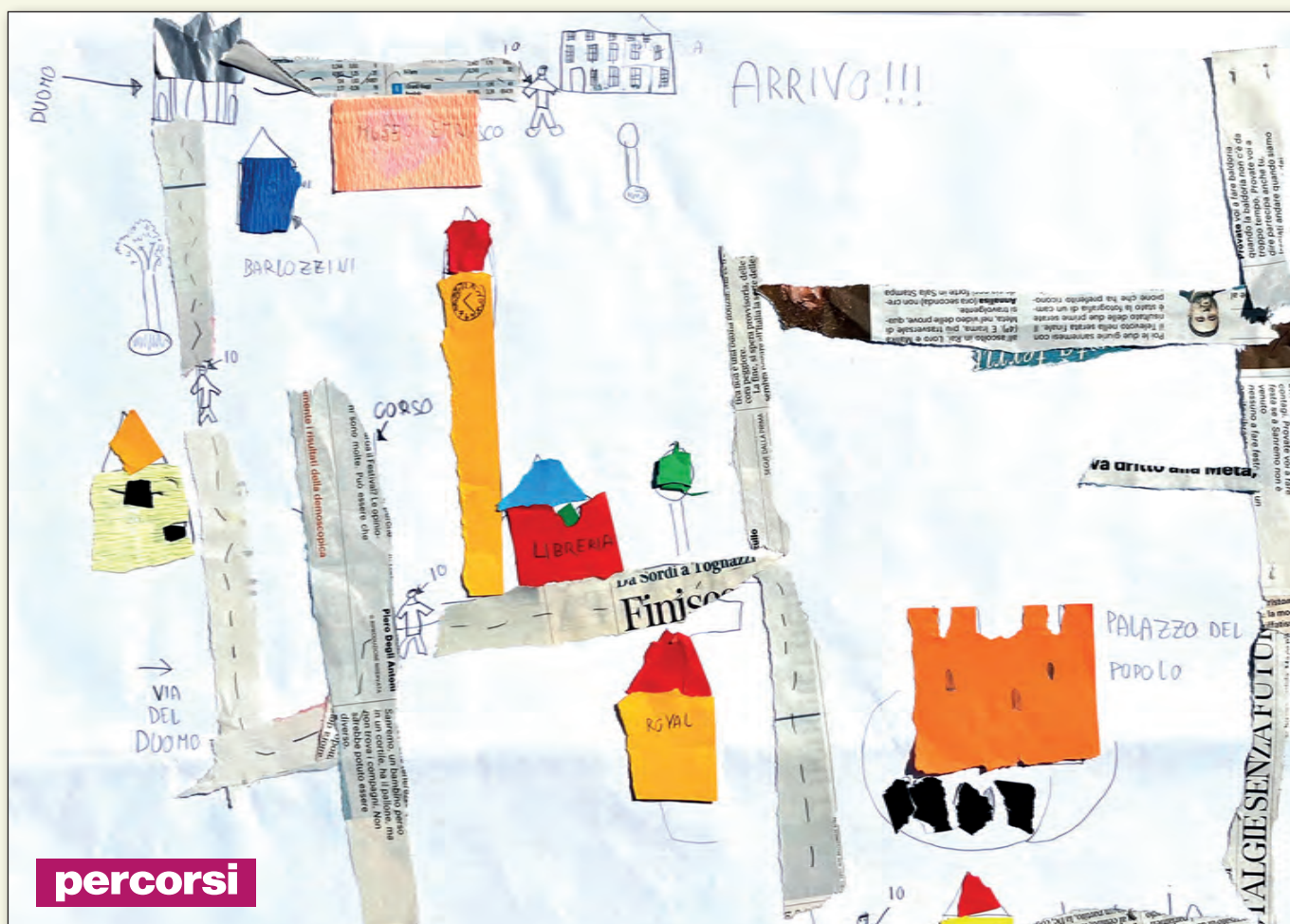
percorsi

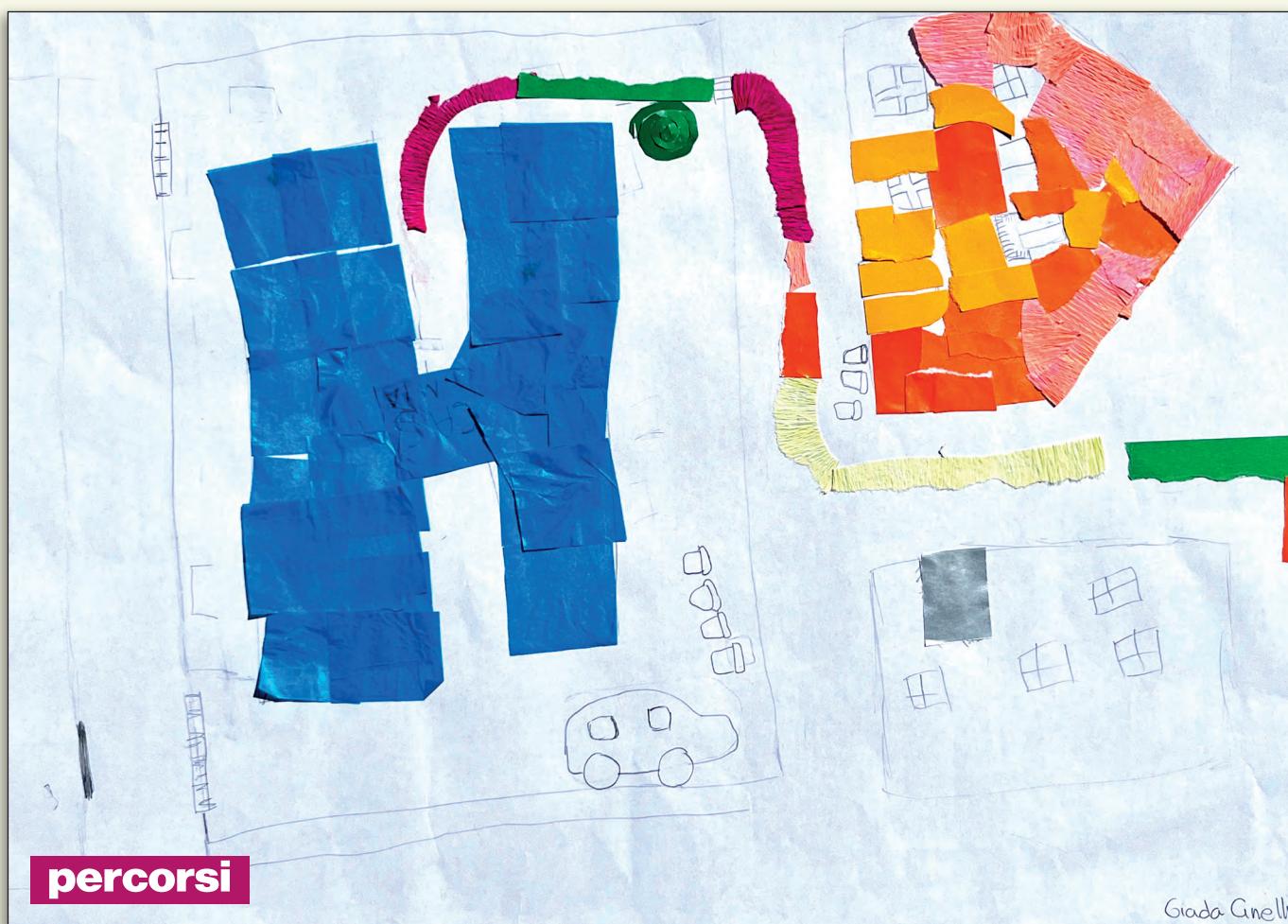
8

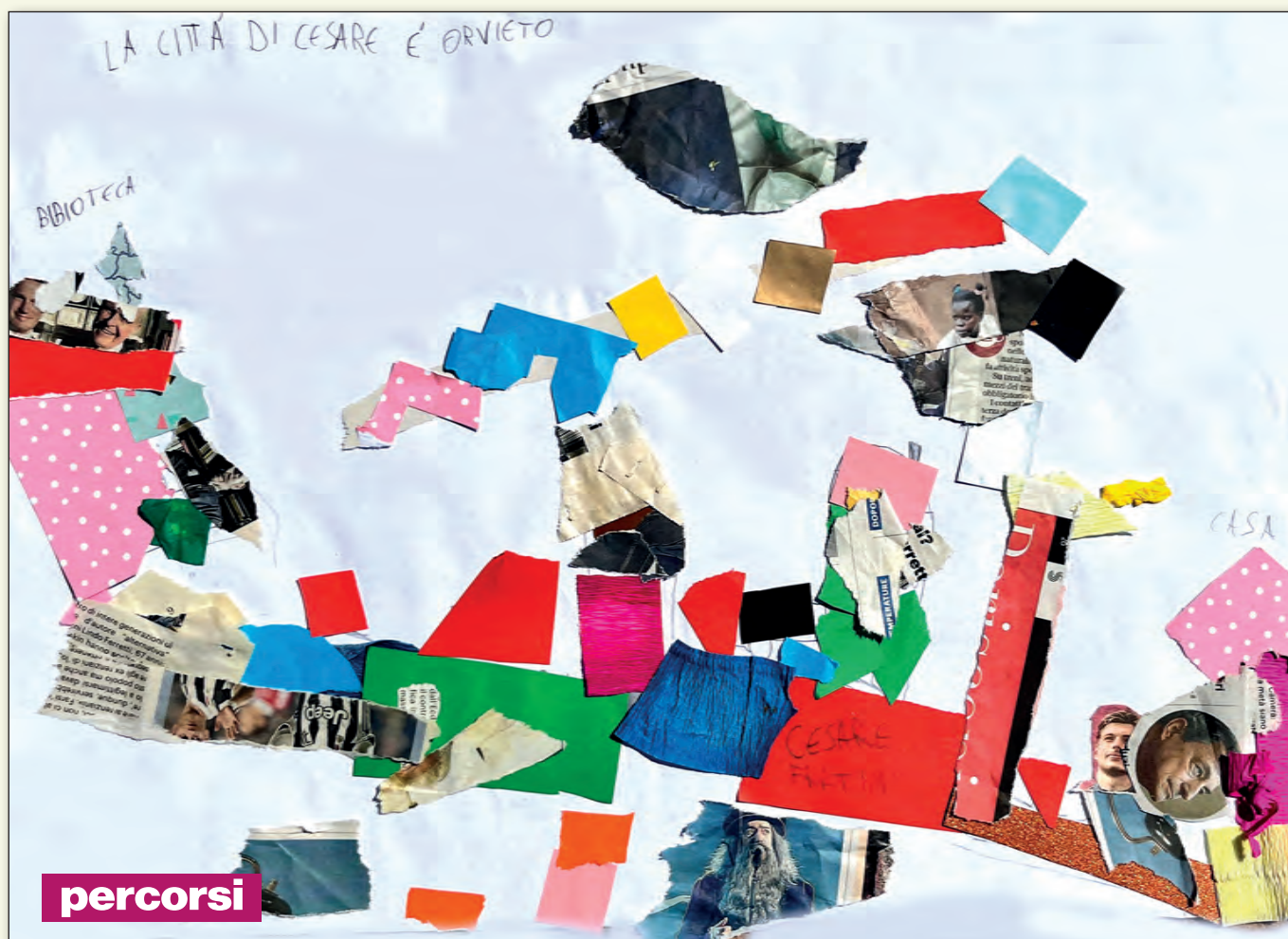
















la città che vorrei

17

Immaginando una città ideale, i ragazzi
hanno scritto come
vorrebbero fosse la loro Orvieto.



la città c

18

La città che vorrei
Giulia Esclam
 Noi bambini abbiamo creato gli abitanti per formare il
 plastico della nostra città. La mia città la vorrei con giochi
 nuovi all'aperto e tanti alberi così fanno ombra. Vorrei
 nuovi giochi perché nella nostra città sono quasi tutti rotti, a
 Via Roma ci sono i giochi alla ruggine del sole e per me
 ci dovrebbero mettere qualche altro, mentre in Confaloniera, i giochi
 sono tutti maltrattati. Io vorrei che ci fossero più spazi per
 bambini e che fossero rispettati di più.

LA CITTÀ CHE VORREI

LILLI DA QUANDO TI HO VISTO ERO SEMPRE
FELICE DITE E QUANDO ERI MORTA TI VOLEVO
MANDARE IL GUINZAGLIO E TI FACEVO LA PREGHIERA
E LA FACCI OGGI. E SEI IL MIGLIOR
CANE DEL MONDO E SEI LA MIA VITA
E TI VOGLIO BENE LILLI TI RACCONTERÒ
QUELLO CHE ABBIAMO FATTO INSIEME MARCO DA

he vorrei

LA CITTÀ CHE VORREI
di

IO VORREI A AURORA ROCCHI
SOPRATTUTTO PIÙ ALBERI NEL MONDO MA
NEL MIO GIARDINO CHE
RENDE IL MIO GIOCO PIÙ DIVERTENTE
E PIÙ FRESCO COSÌ POSSO INVITARE
I MIEI AMICI E ~~COSE~~ STIAMO TUTTI
BENE E ~~COSE~~ POSSIAMO CORRERE CON L'ARIA
FRESCA E SORRIDIAMO TUTTI INSIEME





la città c

20

LA CITTÀ CHE VORREI!

DI GIADA ROSSI

IO NELLA CITTÀ CHE VORREI,
DESIDERO AVERE GRANDI SPAZI VERDI ED ALBERI CHE REMPONO IL PIÙ
POSSIBILE IL NOSTRO PAESE E SOPRATTUTTO I PARCHI.
DESIDERO ANCHE AVERE UNA CITTÀ PIÙ PULITA CIOÈ CON POCO INQUINAMENTO CHE
RENDE UN POSTO SILenzIO.
L'INQUINAMENTO RENDE ANCHE LA CITTÀ OSCURA, GRIGIA E SOPRATTUTTO
INRESPIRABILE.
CONTINUA COSA CHE VORREI CHE I LAVORI SUI MONUMENTI, I PARCHI ECC.,
VENGONO INIZIATI MA NON LASCIATI IN SOSPESO MA CONTINUATI,
COME ULTIMA COSA VORREI CHE I PARCHeggi PER DISABILI NON VENGANO
OCCUPATI DA PERSONE CHE NON SIANO IN DIFFICOLTÀ MA CHE VENGONO LASCIATI

La città che vorrei!
 Io mi chiamo Diletta Leccantoni, e sono una bambina di nove anni.
 Sono una cittadina della città di Orvieto e visto che conosco la mia città, vorrei che ci fossero più parco giochi, o più luoghi dove andare con la famiglia. Poi io non è che sono un'appassionata per le passeggiate, ma vorrei che ci fossero più posti per passeggiare, perché ci sono troppe strade per le macchine e meno per i pedoni. Poi vorrei che ci fosse un grande stagno con tante anatre dove le persone possono camminare e si possono sedere su delle panchine a dare il pane ai piccioni. Vorrei che ci fossero più alberi, di diversi colori, per non morire di caldo l'estate, più piscine al chiuso per andarci anche quando il tempo è brutto, poi che ci fossero più cinema, visto che ce ne è solo uno e in questo momento è chiuso.
 L'ultima cosa, vorrei che ci fossero più luoghi dove stare in tranquillità per leggere ed imparare.

PS= Con affetto la cittadina, Diletta Leccantoni



ne vorrei

ALE PERSONE CHE HANNO VERAMENTE BISOGNO.



LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

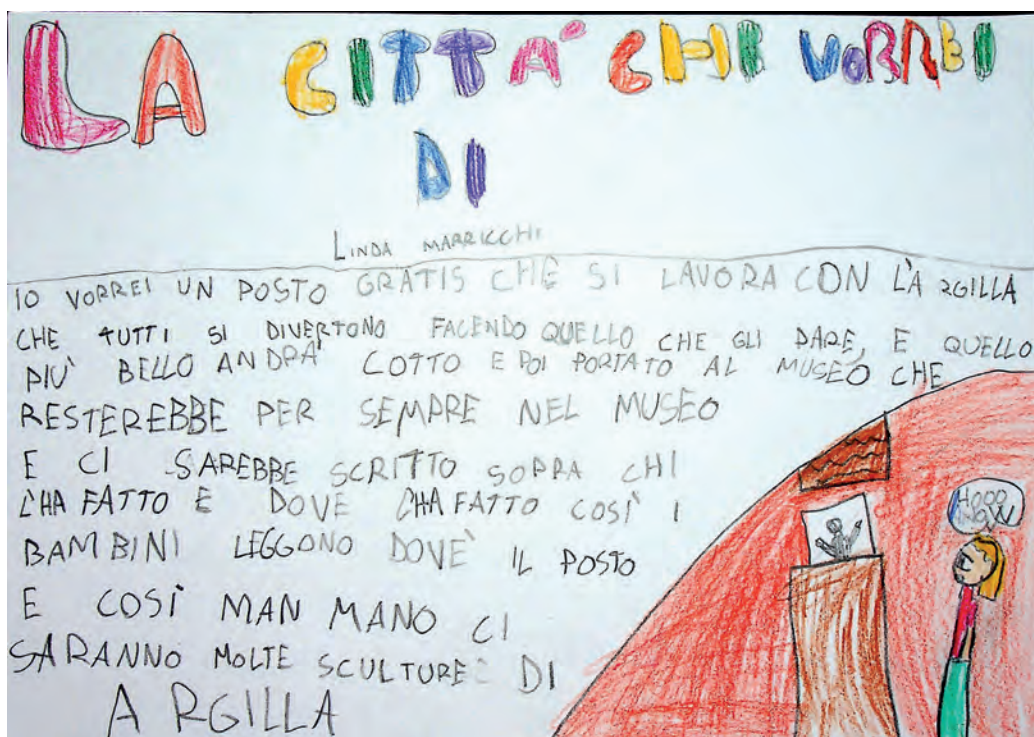
I GIORNI DEL FARE PER RILEGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO

la città c

22





he vorrei





la città c

24

VORREI CHE LA MIA CITTA' FOSSE PIU'
GRANDE E ANCHE UN CANPO DA
CALCIO
VORREI CHE I BAMBINI TENESS
SE PO' I BENE I PARCO GIOCHI
VORREI CHE I BAMBINI TENESSERO
BENEGIO CHI

N

AURORA CARBONI LA CITTÀ CHE VORREI...

Mi chiamo Aurora e vivo nel Trentino, ma mi dispiace che io l'idea ma vorrei poter cambiare alcune cose: casa mia che è vicinissima alla stazione fu sotto un a quercia molto grande ma è completamente al sole perforazioni degli alberi che facessero da ombra così quando vado in bici lì sotto almeno non ho caldissimo. Vorrei tanto dei parcheggi grandi dotati di servizi (doveva essere varie (soprattutto per l'arrangiata). Vorrei che per l'estate ci siano molte gelaterie e d'inverno delle piste di pattinaggio libero nel ghiaccio. Vorrei che ci fossero soprattutto gente meno testarda; nel senso, c'è un vecchio dove buttare l'immondizia è lì dove metterla e non a terra. Mi piacerebbe invece che l'asfalto una strada sterrata. Ma desidero tanto che d'inverno nevica, cioè insomma, non nevica mai! E poi... se le industrie non ci fossero io e vorrei correre nel prato. Questo è la città che vorrei, con Alberta Aurora.

LA CITTÀ CHE VORREI

DI

Vittoria Cortoni

- io vorrei che i cantieri finissero di fare il proprio lavoro.
- io vorrei che ci fossero più bagni in giro.
- io vorrei che le persone non occupano i parcheggi per le persone disabili.
- io vorrei che ci fossero i servizi per le persone senza a rotelle.
- io vorrei che nei parchi ci fossero alberi così vengono più bambini a giocare.
- io vorrei una città più colorata.
- io vorrei che nei parchi dove ci sono anche delle cose per disabili così che tutti i bambini giochino tutti insieme.
- io vorrei che la gente non rovini i parchi perché se no i bambini non ci possiamo più andare.





la città che

26





he vorrei

La città che vorrei

(Filippo Mancini)

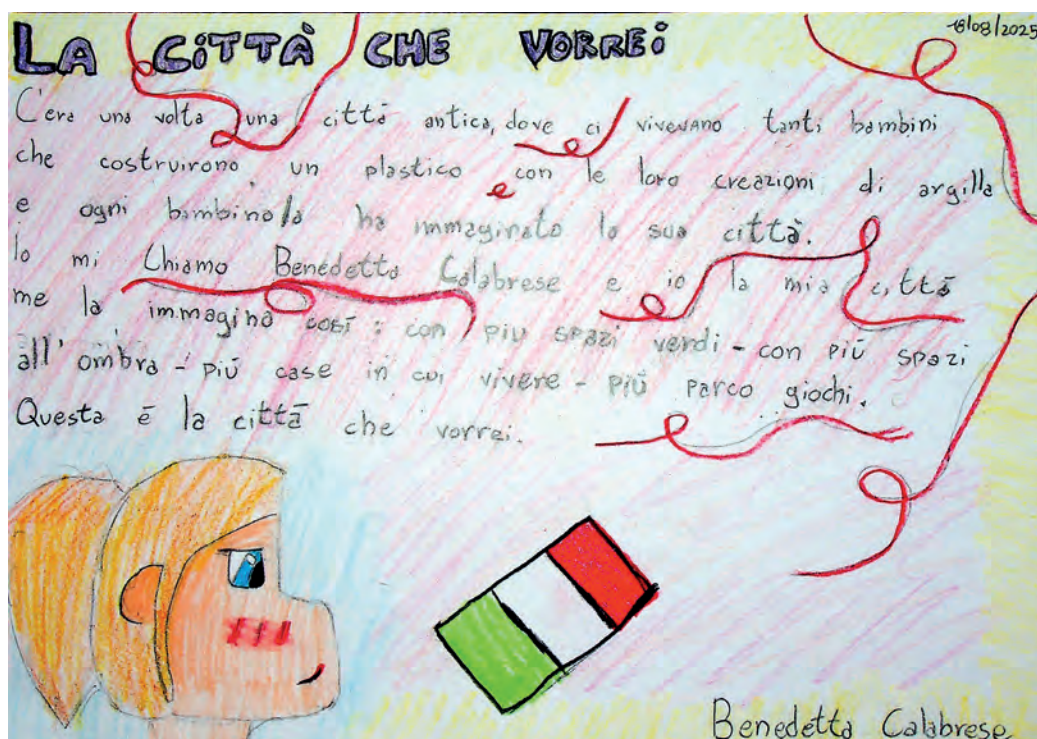
Mi piacerebbe vivere in una città senza inquinamento, dove le auto galleggiano in aria e si spostano con la vela grazie al vento. Farebbe bello che il sindaco istituisse la "Giornata del Passato" da fare una volta al mese, dove gli abitanti devono usare solo le candele per illuminare. Vorrei che fosse arrociata sul mare, ma andrebbe bene anche un laghetto con le anatre dentro uno dei tanti parchi pubblici, dove metterei pure una pasticceria con dolci deliziosi, ma salutari gratis! Non ci sarebbe la povertà e tutti farebbero ciò che vogliono senza danneggiare il prossimo. Nella città che vorrei tutti sarebbero gentili e sorridenti.

Filippo Mancini



la città c

28



LA CITTÀ CHE VORREI
 CHE C'ISARÀ TANTI ANIMALI
 ANCHE TANTE CASE
 ANCHE UN CAMPO DA CALCIO
 ANCHE UN FIUME CON TANTI ALBERI
 CHE C'ISARÀ ANCHE IL MIO CANE
 C'ISARANO TANTI UCELLINI

FLAVIO

he vorrei



La città che vorrei
Gyula Erdos

~~ME LA~~
LYNN AND

Vorrei la nostra città con più giochi per i bambini e più alberi.
Noi bambini abbiamo immaginato creato degli elementi per fornire
il planis della nostra città. La mia città ha vorrei con giochi
nuovi all'aperto e tanti alberi. ~~Solo~~
nuovi giochi perché nella nostra città fanno ombra. Vorrei che
~~a Roma ci sono i giochi allora quasi tutti rotti~~
~~in Confoloniera sono tutti i giochi allora neppure del sole~~
e per me ci dovrebbe essere qualche albero; poi mentre
in Confoloniera ~~giocano~~ mettono qualche albero; poi mentre
~~città rispettata~~ ~~per una città quanto dovrebbe io vorrei una~~
ci fossero più spazi per bambini e che fossero rispettati di più.



gilla

Dal disegno alle forme tridimensionali: case, palazzi, torri e giardini diventano la città voluta dai bambini in argilla e colore.













gilla



LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE 2025

I GIORNI DEL FARE PER RILEGGERE LA CITTÀ

LABORATORI PER BAMBINI/E & RAGAZZI/E DAI 6 AI 12 ANNI

NUOVA BIBLIOTECA "L.FUMI" DI ORVIETO



► **Comune di Orvieto**

Carla LODI

Settore Promozione e Istruzione del Comune di Orvieto

► **Coopertiva Sociale "Il Quadrifoglio"**

Emanuela CASTORRI / Clara CODINI

Referenti progetto e coordinamento territoriale

Silvia MENICHETTI / Claudia PICCINI

Educatrici

Michele GOLIA

Esperto

► **Nuova Biblioteca Pubblica "L.Fumi"**

Lilia LA NEVE

"LE PAROLE CHE ABITERANNO LA NOSTRA CITTÀ"

COLORI BLU POSTA RADIO VERDE VENDETTA NAVE
NEVE PISCINA RADICI LADRO FUMO BUGIA LAVORO
PALA ORDINARIO TUFFO SOLDATO FRIGORIFERO SONNO
MADIDA FIDUCIA MIRETTA DONNA PROTESTA
TEMPO TELEVISIONE CINEMA VITA FIANNE
TOPI PIETRUZZIA PANDA ATTESA NON ALBERO BIBITE
STAR PEPPERONE LUCI FEDE CIVILTÀ WATER GUERRA
RIFLESSO VIETATO AMICIZIA INTELLIGENTE TRADIMENTO
CASA CIBO ANIMALI CAROTA UOVO LUNA
SIGARETTA IMPORTANTE STRUTTURA STATUA ACQUA
ZOPPA ABBATTERE VIAGGIO DIFESA PANINO
SCIOCCA PESCA FORMICHE FOSSO
FILM STANCO SIEPE VALIGIA CUCINA NIENTE
ANTICO COLOSSEO PATATINE CAMBIAMENTO
LEONE RUBARE BAGNINO FRITTE NOSTRO FONTANA
MONNA VINO LEGGERE CUOCERE CLORO TRENO SCRIVERE
LISA PARIGI SGUARDO PERSONE DISTURBO
CHILOMETRI UOMO FELICITÀ CARBONE DISTRAZIONE STELLE
FUNGHI ARGILLA ANIMA LITIGARE LICANTROPO
SEMAFORO CORONA TERRA SCINTILLE MACCHINA
CARNE DI CAVALLO D'ALLORO RAFFREDDORE GIOCO PUPAZZO
BANCONOTA COMPUTER CREADE TELEFONO FISSO DI NEVE
ASTUCCIO ARCHEOLOGO CENTRALINISTA PICCHIARE ARCHITETTO CAFFÈ
RESPONSABILITÀ GESTIRE TRENINO E LETTRICO NEVE ROSSA TUONI
SCUOLA AMICI OCCHIALI CUSCINO ELASTICO
INGLESE TRENINO DOMANI CICCIAPELICCIA MACININO MUZZA
MARINA ANTIQUARIO JUSTINA QUADERNO MIM'FUMAIOLI
EQUESTRE BOTTONI PANETTIERE SCULTURA NOSTROMO LUNEDÌ
MATTINA MAESTRA CAPITANO ZUCCHERO PRUA CASSERO
MARE FRITTATA RATTO LUNACHE PRAGO CIABATTE
TASCHERA VOLARE GABBIE FARINA
BIBLIOTECA PULCINO FRUTTA LIBRO COMPLEANNO
CIOCCOLATO ZUCCHERO ACQUA CREARE FRACASSO CLIO
CASTELLO STRALINDO AGATINA BAMBACCHE